



LA DOMENICA

PARROCCHIA S. GENESIO MARTIRE in DAIRAGO (MI)
Diocesi di Milano—Zona Pastorale IV—Decanato di Castano Primo

3 GIUGNO 2018 - Num. 485

CORPUS DOMINI

Casa parrocchiale: tel. 0331 43 12 14 / E-mail: parrocchia.dairago@gmail.com / Sito: www.sangesio.eu

Il Parroco, don Giuseppe: 338 108 7666 / e-mail: dongiuseppe.alloisio@gmail.com

Segreteria: Parrocchiale lunedì- giovedì - sabato (ore 9-11); Oratorio: lunedì-venerdì (ore 16-18) T. 0331 43 12 14

CARITAS: sabato mattina ore 10.30 - 12.00 presso sala S. Gianna Beretta Molla (P.zza don C. Lotti)

Per ricevere "La Domenica" on line richiederla al seguente indirizzo: parrocchia.dairago@gmail.com

ORARI SANTE MESSE

domenica: 8.30 - 10.30 - 18.00
sabato: 8.30 - 18.00
da lunedì a venerdì: 8.30

ORATORIO

Lunedì—Venerdì
dalle 16.00 alle 18.00
Domenica tutto il pomeriggio

CONFESSIONI

Sabato ore 15.00 –18.00
mezz'ora prima e dopo ogni Messa

lunedì 4 giugno ore 21: Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ordine del giorno:

- ♦ Verifica della vita e delle iniziative della parrocchia nei mesi di aprile e maggio
- ♦ Programmazione della vita della parrocchia per l'anno pastorale 2018/2019

Ricordiamo che le riunioni del Consiglio Pastorale sono aperte a tutti.

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE 10 GIUGNO 2018

Lettura del libro della Genesi 2, 18-25

In quei giorni. Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.

Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5, 21-33

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.

Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria

moglie, ama se stesso.
Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Lettura Vangelo secondo Marco 10, 1-12

In quel tempo. Partito di là, il Signore Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano.

La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare.

Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie.

Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?».

Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro:

«Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione "li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola". Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro:

«Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

SS. Messe della settimana dal 4 al 10 giugno

Lunedì 4 Feria - Per la Chiesa

8.30 Verrini Teresa, Sora Nazzaro, Angela e Attilio e Maria

Martedì 5 S. Bonifacio, vescovo e martire

8.30 Mario, Rosa e Maria Olgiati

Mercoledì 6 Feria - Per i ministri della Chiesa

8.30 Don Carlo Lotti / Giuseppina e fam. Verrini

Giovedì 7 Feria - Per le vocazioni sacerdotali

8.30

Venerdì 8 Solennità - Sacratissimo Cuore di Gesù

8.30

Sabato 9 Cuore immacolato della B. V. Maria

8.30 Sora Irma, leg. / Diego Pregolato - Fabrizio Marchetto, leg.

18.00 Barlocco Adelia e Paganini Luigi / Paganini Attilio ed Enrica, Provasi Angelo ed Enrichetta / Paganini Luigi / Sora Dorino, Pietro e Verrini Giuseppina / Pozzati Adelina / Campa Vincenza / Provasi Carlotta, Paganini Pierino e Renato Giannino

Domenica 10 III dopo Pentecoste

8.30 Calloni Luigi, Pilone Zenone e Barattucci Giovanna / Pizzoli Teresa e Marchetti Guido / Bolzoni Adele / Cervellin Adelia, Ceriotti Carlo, Montin Bruno, Marzorati Alda

10.30 Calloni Angela e Saretto Ennio / Mattiolo Pietro Angelo, Albertin Ada, Ivanciac Petronella e Ivan e Igor / Fam. Barbaglia Cesare / Fam. Olgiati e Tognin

18.00 Suor Giuseppina Pirola

Avviso

Martedì 5 ore 21.00 in oratorio

Riunione di tutti quei genitori, nonni e nonne che hanno dato la disponibilità per aiutare in oratorio.

MATRIMONI

CARNEVALE GIANLUCA e ALLIERI YLENIA

MASSAGRANDI RICCARDO e ORFANO' MARTINA

«Troppo spesso è forte la tentazione di incolpare sempre qualcuno dei propri insuccessi o fallimenti»

Card. Gianfranco Ravasi